

L'EUTM Somalia fornisce inoltre sostegno, se necessario e nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel settore della sicurezza e della difesa in Somalia, in particolare a EUCAP Somalia per quanto riguarda l'interoperabilità tra le SNAF e le forze di polizia somale, e al pacchetto di sostegno del Fondo per la pace in Africa o a qualsiasi altro sostegno futuro dell'Unione delle forze di sicurezza somale.

Fatta salva l'approvazione del comitato politico e di sicurezza e nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM Somalia pianifica e conduce attività decentrate a sostegno dei comandi regionali delle SNAF.

L'attuazione delle attività oggetto del mandato in Somalia dipende dalle condizioni di sicurezza in Somalia e dagli orientamenti politici del comitato politico e di sicurezza.

L'EUTM Somalia mantiene e rafforza il coordinamento con *Atalanta*, con EUCAP Somalia e con i pertinenti programmi di assistenza dell'Unione. MPCC, conformemente al suo mandato stabilito nella decisione (PESC) 2017/971 del Consiglio, facilita detto coordinamento e lo scambio di informazioni allo scopo di migliorare la coerenza, l'efficacia e le sinergie tra le missioni e operazioni di politica di sicurezza e di difesa comune nella regione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2022.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2024, dalla **decisione (PESC) 2022/2443** del Consiglio dell'Unione europea del 12 dicembre 2022;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore di MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore di MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata ad aprile 2010 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Spagna (21 u.); Finlandia (12 u.); Svezia (9 u.); Portogallo (2 u.); Romania (4 u.), Grecia (1 u.), Serbia (6u-Role1).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **169 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 35**;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 26/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Somalia**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

L'EUCAP Somalia lavora in collaborazione con le autorità somale per ricostruire e migliorare la capacità di *law enforcement nell'ambito* dell'applicazione della legge marittima. La Missione collabora con il governo federale e gli Stati membri federali per definire l'architettura di sicurezza marittima della Somalia e migliorare il suo quadro giuridico marittimo oltre ad incrementare la capacità di applicazione delle leggi. La missione si prefigge di sviluppare le funzioni della guardia costiera che contribuiscono a contrastare la pirateria, il traffico di esseri umani, il contrabbando e la pesca illegale, nonché molte altre questioni di sicurezza marittima.

La Missione fornisce inoltre assistenza allo sviluppo della polizia attraverso il rafforzamento delle capacità delle forze di polizia somale, compresa la loro interazione con la catena della giustizia penale, e il miglioramento dell'interoperabilità tra le forze di sicurezza somale a sostegno del piano di transizione somalo. Il piano di transizione somalo è stato sviluppato dal Governo Federale della Somalia e dai suoi partner per guidare il trasferimento della responsabilità della sicurezza da ATMIS alle forze di sicurezza somale, che include il sostegno allo stato di diritto civile nelle aree liberate da Al Shabab. Le forze di polizia somale svolgono un ruolo importante nel garantire un ambiente sicuro e protetto per la popolazione in queste aree. L'Italia partecipa alla missione con personale militare, che svolge attività in qualità di *advisor*. Per l'anno 2023, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata confermata in 15 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.
Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia;

- nel rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia;
- nel rafforzare la sua capacità di polizia al fine di sostenere l'attuazione del piano di transizione somalo per il trasferimento delle responsabilità in materia di sicurezza alle autorità somale.

Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una *governance* marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mare territoriale e zona economica esclusiva;
- rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- rafforza la capacità del ministero della sicurezza interna e dei servizi di polizia somala di attuare il piano di transizione somalo per il trasferimento delle responsabilità in materia di sicurezza alle autorità somale.



Per perseguire tali obiettivi, l'EUCAP Somalia sostiene le autorità somale mediante attività di consulenza a favore delle Forze di Polizia e di Sicurezza, inclusa la Maritime Police Unit (MPU) oltre al coordinamento delle attività di training a favore delle Compagnie Darawish della Somali Police Force, sinergizzando gli sforzi di tutti gli attori internazionali coinvolti (EUTM Somalia, AMISOM, MIADIT Somalia, EUDEL).

L'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.

L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2024.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2024, dalla **decisione (PESC) 2022/2445** del Consiglio dell'UE del 12 dicembre 2022;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 13 gennaio 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Attualmente partecipano alla missione 21 Paesi, oltre all'Italia:

Belgio (2 u.), Bulgaria (1 u.), Danimarca (9 u.), Estonia (1 u.), Finlandia (15 u.), Francia (6 u.), Germania (14 u.), Grecia (2 u.), Irlanda (6u.), Malta (1 u.), Paesi Bassi (12 u.), Polonia (7 u.), Portogallo (5 u.), Romania (8 u.), Slovacchia (4 u.), Spagna (9 u.), Svezia (18 u.), Repubblica Ceca (2 u.), Ungheria (5 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **15 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 27/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Assistance Mission in Somalia (UNSOM)*.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu, con la risoluzione 2592/2021, ha esteso fino al 31 maggio 2022 il mandato UNSOM, chiedendole di rafforzare la sua presenza nel Paese “non appena la situazione della sicurezza lo consentirà”, stabilendo che dovrà continuare a coordinare gli sforzi delle Nazioni Unite in Somalia, “massimizzando gli approcci e la programmazione congiunti”, in piena cooperazione con il governo federale del Paese del Corno d’Africa e dei cinque Stati federati, concentrandosi, in particolare, “sul sostegno a una politica inclusiva”. Invitando il governo e gli Stati membri a “organizzare elezioni libere, eque, credibili e inclusive, senza ulteriori indugi”, il Consiglio ha anche esortato a rafforzare “consultazioni su vasta scala e la costruzione del consenso sulle priorità nazionali”.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSOM è una missione di assistenza delle Nazioni Unite in Somalia con il mandato di:

- a) offrire i buoni uffici delle Nazioni Unite a sostegno del processo di pace e riconciliazione guidato dal governo federale somalo;
- b) fornire supporto al governo federale somalo e, se del caso, ad AMISOM, sotto forma di guida strategica e consulenza su *peacebuilding* e *state-building*, in particolare per quanto riguarda:
 - *governance*, e in particolare gestione delle finanze pubbliche;
 - riforma del settore della sicurezza, stato di diritto (inclusi polizia, giustizia e settore penitenziario nell'ambito dell'*United Nations World Coordination Center*), disimpegno, disarmo, smobilitazione e reinserimento dei combattenti, sicurezza marittima e opere di sminamento;
 - istituzione di un sistema federale, revisione della Costituzione e successivo *referendum*, preparazione delle elezioni;
- c) assistere il governo federale somalo nel coordinare il sostegno dei donatori internazionali, in collaborazione con *partner* bilaterali e organizzazioni multilaterali, nel pieno rispetto della sovranità della Somalia, in particolare per quanto riguarda:
 - il settore della sicurezza, compreso il rispetto degli impegni assunti in cambio della parziale sospensione dell'embargo sulle armi;
 - la sicurezza marittima;
- d) aiutare il governo federale somalo a:
 - promuovere e difendere i diritti umani e l'emancipazione delle donne, in particolare fornendo consulenti per le questioni di genere e per i diritti umani;
 - promuovere la protezione dei bambini e attuare i piani di azione a favore dei bambini nei conflitti armati, anche fornendo consulenti per la protezione dei bambini;
 - prevenire la violenza sessuale e di genere correlata ai conflitti, anche fornendo consulenti per la protezione delle donne;



- rafforzare le istituzioni giudiziarie somale e contribuire a garantire che gli autori dei crimini, in particolare di quelli commessi contro donne e bambini, rispondano delle proprie azioni;
 - e) monitorare e assistere in tutte le indagini e misure preventive, e riferire al Consiglio:
 - qualsiasi abuso o violazione del diritto internazionale, dei diritti umani o del diritto internazionale umanitario commessi in Somalia, anche attraverso il dispiegamento di osservatori dei diritti umani;
 - qualsiasi abuso o violazione commesso contro i bambini in Somalia;
 - qualsiasi abuso o violazione commesso contro le donne, comprese tutte le forme di violenza sessuale e di genere nei conflitti armati.
3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
- istituita da **UNSCR 2102 (2013)**, modificata da **UNSCR 2158 (2014)** e prorogata, in ultimo, fino al 31 ottobre 2023, da **UNSCR 2657 (2022)**;
 - delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La partecipazione italiana è autorizzata sino al 31 maggio 2023.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- //
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
- personale: **1 unità**;
 - mezzi terrestri: /;
 - mezzi navali: /;
 - mezzi aerei: /.



SCHEDA 28/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e dei funzionari yemeniti e delle forze armate gibutiane.**

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione si inserisce nell'ambito delle iniziative di “*capacity building*” nel Corno d’Africa, concorrendo alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l’accrescimento delle capacità operative delle relative Forze di polizia e Forze Armate. L’attività addestrativa prevede lo svolgimento di corsi di formazione per ufficiali della Polizia somala (cadetti dell’Accademia e ufficiali subalterni), poliziotti per la compagnia di *Riot Control*, personale della Polizia nazionale e della Gendarmeria nazionale di Gibuti.

Per l’anno 2023, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è di 115 unità, di cui 1 unità di personale femminile.

Da febbraio a maggio 2023 si è svolta la MIADIT 18, a favore della polizia somala e della gendarmeria e polizia gibutiana, che ha portato il totale degli allievi istruiti con le varie MIADIT, a partire dal 2013, a circa 6.681 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti, Somalia ed Etiopia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale, gibutiane e yemenite principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, ma anche in materia di tutela del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d’Africa, inserendosi nelle iniziative di “*capacity building*” e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l’accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.

Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l’organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l’ambiente oltre a tecniche di polizia giudiziaria organizzazione e addestramento di unità K9.

È previsto lo schieramento permanente di n. 2 ufficiali di collegamento in Gibuti (ricompresi nel numerico del personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti) per facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione, sviluppare e consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di polizia gibutiane e somale nonché con altri organismi e missioni cointeressati alle attività addestrative in favore della Polizia somala.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordi bilaterali** con Somalia, Repubblica di Gibuti, Yemen;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **115 unità**;
- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.



SCHEDA 29/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga dell'impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa.

L'infrastruttura, costruita a seguito di un accordo bilaterale di cooperazione Italia - Repubblica di Gibuti, ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. La base è a basso impatto ambientale; i relativi progetti di *eco-design* ed economia circolare, in parte già realizzati, per il riutilizzo dei materiali in successivi cicli produttivi tramite soluzioni tecnologiche e procedurali innovative, sono in grado di ridurre al massimo gli sprechi, i costi, i rifiuti e i danni all'ambiente.

Dal dicembre 2012 la base italiana fornisce supporto logistico alle operazioni militari nazionali che si svolgono nell'area del Corno d'Africa, Golfo di Aden, bacino somalo, Oceano Indiano, nonché al personale italiano in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti o impiegato in Somalia. La base ha assicurato regolarmente il supporto alle unità della Marina Militare operanti in Oceano Indiano (Op. *Atalanta*) e a quelle dei contingenti nazionali impiegati nella missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (MIADIT) e nelle missioni EUTM Somalia ed EUCAP Somalia.

La base svolge il ruolo di *hub* logistico nazionale nel Corno d'Africa e funge da *trait d'union* con le istituzioni civili e militari e le realtà locali del Paese, oltre che con i contingenti di altre Nazioni schierati a Gibuti (principalmente USA, FRA, UK).

Il 29 gennaio 2020 è stato sottoscritto un accordo tra Italia e Gibuti nel settore della Difesa, che include le seguenti aree:

- politica di sicurezza e di difesa;
- ricerca e sviluppo, supporto logistico e acquisizione di prodotti e servizi per la difesa;
- operazioni umanitarie e operazioni di supporto alla pace (PSO);
- organizzazione delle Forze armate, struttura ed equipaggiamento delle unità militari, gestione del personale;
- organizzazione e gestione delle Forze armate;
- problematiche ambientali e relative all'inquinamento causato dalle attività militari;
- attività formative ed addestrative in campo militare;
- servizi di sanità militare;
- storia militare;
- sport militare;
- altre aree militari di possibile interesse comune.

Per l'anno 2023, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è di 147 unità. La consistenza media del personale femminile è stata di 3 unità.



Nel corso del 2023 sono proseguiti gli incontri del Comandante della Base con le Autorità locali e i rappresentanti degli altri contingenti internazionali schierati sul territorio della Repubblica di Gibuti, atti a consolidare gli sforzi della Comunità internazionale.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2023, alle attività CIMIC ammontano a € 160.000, per la realizzazione di n. 14 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Projects*) al fine di supportare la missione assegnata. In particolare le progettualità sono realizzate nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settore *Local Authorities* supportando la società civile e l'amministrazione pubblica nel gestire le risorse a sostegno della *governance* del paese;
- supporto umanitario: settori minoranze e gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, solitamente poste ai margini della società;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, salute, energia elettrica, *food*, agricoltura, pesca e allevamento, per aiutare la popolazione a raggiungere servizi essenziali per il miglioramento del proprio *standard* di vita e all'affrancamento da situazioni di povertà ed indigenza.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti, Etiopia, Eritrea e Somalia.
Sede: Addis Abeba, base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La **base militare nazionale** nella Repubblica di Gibuti è situata un crocevia strategico (lo stretto di Bab el Mandeb) per le linee di comunicazione marittime che dal Mediterraneo sono dirette, attraverso il canale di Suez, verso il Golfo Persico, il Sud Est asiatico, il Sudafrica. Essa riesce inoltre, attraverso progetti di cooperazione orientati al supporto umanitario e ai settori più vulnerabili della società locale, a integrarsi proficuamente nel tessuto sociale della Host Nation e sviluppare le condizioni di "accettabilità" e "consenso" per assolvere al meglio la sua missione. Oltre a incrementare il quadro informativo nazionale relativo alle dinamiche regionali, pertanto, la BMIS concorre a potenziare l'immagine e la credibilità dell'Italia nell'area, creando i presupposti per ulteriori iniziative di cooperazione anche non militari e diventando, in potenza, un autentico vettore di proiezione degli interessi nazionali. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billiting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

L'**impiego di personale militare** presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (missioni *Atalanta*, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

Eventuali *team* possono essere impiegati per attività di ricognizione nell'area geografica di intervento, al fine di esplorare la possibilità di dare inizio ad attività di formazione, addestramento ed assistenza a favore dei paesi di interesse strategico.

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327; è in corso la finalizzazione del rinnovo di tali accordi;
- **articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
- **accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020, ratificata con L. n. 39/2022;**
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'1 dicembre 2012 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **147 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 10**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.



SCHEDA 30/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mozambico**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE.

EUTM Mozambico è una missione militare di formazione dell'Unione Europea in Mozambico, al fine di sostenere una risposta più efficiente ed efficace delle forze armate mozambicane alla crisi di Cabo Delgado, nel rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario. Dal 2017 la sicurezza e la situazione umanitaria nella provincia di Cabo Delgado hanno conosciuto un deterioramento grave e costante. La missione costituisce uno degli strumenti dell'approccio integrato dell'UE alla crisi in atto, unitamente al sostegno alla costruzione della pace, alla prevenzione dei conflitti e al dialogo, all'assistenza umanitaria e alla cooperazione allo sviluppo, come anche alla promozione dell'agenda su donne, pace e sicurezza.

L'obiettivo strategico di EUTM Mozambico è pertanto sostenere lo sviluppo di capacità delle unità delle forze armate mozambicane selezionate per costituire una futura forza di reazione rapida, affinché sviluppino le capacità necessarie e sostenibili per ripristinare la sicurezza e la protezione a Cabo Delgado. Il contributo italiano alla missione dell'UE rientra nell'obiettivo nazionale di rafforzare la capacità dell'Unione di affrontare in maniera indipendente le crisi, ponendosi quale fornitore di sicurezza. Il contributo nazionale si concretizza nella disponibilità di personale di staff e addestratori. Per l'anno 2023 la consistenza massima del contingente nazionale è di 15 unità.

Durante il primo quadrimestre 2023, con lo svolgimento di una esercitazione svoltasi a KATEMBE che ha visto la partecipazione di 134 *fuzileiros* delle Forze Armate di Difesa del Mozambico, è terminato il training per la quarta Forza di Reazione Rapida (QRF NAVY). Attualmente sono in corso il modulo "Train the Trainers" che vede la partecipazione di 19 futuri istruttori della Marina del Mozambico e un ulteriore ciclo addestrativo per la "QRF NAVY".

B. SINTESI OPERATIVA.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mozambico.

Sede: Comando della missione a Maputo (Mozambico) – basi addestrative a Chimoio (Dongo *training area*) e Katembe.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il compito principale della missione è sostenere una risposta più efficiente ed efficace delle forze armate del Mozambico alla crisi di *Cabo Delgado* nel rispetto del diritto dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale.

L'EUTM Mozambico sostiene lo sviluppo di capacità delle unità selezionate delle Forze Armate Mozambicane per comporre una futura forza di reazione rapida, affinché possano sviluppare le capacità necessarie e sostenibili per ripristinare la sicurezza a *Cabo Delgado*.

A tal fine, la missione contribuisce a sostenere il rafforzamento delle capacità delle unità delle forze armate mozambicane in particolare nelle seguenti aree:

- addestramento militare compresa la preparazione operativa;
- formazione specializzata, anche in materia di antiterrorismo;



- formazione e istruzione sulla protezione dei civili e sul rispetto del diritto umanitario internazionale e del diritto dei diritti umani;
- promozione dell'agenda Donne, pace e sicurezza.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato in due anni dal conseguimento della piena capacità operativa.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **decisione (PESC) 2021/1143** del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 2021, che ha istituito la missione;
- **decisione (PESC) 2021/1818** del Consiglio dell'Unione Europea del 15 ottobre 2021, che ha approvato il piano della missione, incluse le regole di ingaggio, e fissato al 15 ottobre 2021 la data di avvio;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzione del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 12 settembre 2022 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **15 unità**;
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 30-BIS/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di supporto nella Repubblica del **Burkina Faso**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione ha l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le capacità di difesa e sicurezza delle Forze armate del Burkina Faso, fornendo supporto nei seguenti settori: forze speciali, studi strategici, informazioni operative, sanità militare di campagna, formazione iniziale degli ufficiali e alta formazione, contrasto agli esplosivi improvvisati, tiro indiretto, ricerca e soccorso aeroportati, mobilità attraverso mezzi ad ala rotante, investigazione nel campo della minaccia asimmetrica, polizia di stabilità, potenziamento delle capacità dei centri di formazione della Gendarmeria Nazionale, con iniziale priorità al settore delle forze speciali e a quello informativo. Al momento la missione non è ancora stata avviata.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Burkina Faso, Niger, Mali, Mauritania, Chad, Nigeria, Senegal, Costa d'Avorio, Guinea, Togo, Ghana e Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione, come da richieste del Governo del Burkina Faso, è intesa a fornire supporto per lo sviluppo e il rafforzamento delle Forze Armate nei seguenti settori: Forze Speciali, studi strategici, informazioni operative, sanità militare di campagna, formazione iniziale degli Ufficiali e alta formazione, contrasto agli esplosivi improvvisati, tiro indiretto, ricerca e soccorso aeroportati, mobilità attraverso mezzi ad ala rotante, investigazione nel campo della minaccia asimmetrica, polizia di stabilità, potenziamento delle capacità dei centri di formazione della Gendarmeria Nazionale, con iniziale priorità al settore delle Forze Speciali e a quello informativo.

Le attività di cooperazione saranno orientate a perseguire i seguenti obiettivi:

- supporto del capacity building delle Forze Armate burkinabé;
- sviluppo delle Forze di sicurezza per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- supporto al contrasto dei flussi migratori illegali e del terrorismo internazionale;
- supporto alle Forze di Difesa e Sicurezza burkinabé; con attività di Security Force Assistance (SFA) e Stability Police (SP);
- supporto per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità burkinabé e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso);
- svolgimento, in Italia e in Burkina Faso, di attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e mentoring a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative, al fine di incrementarne le capacità complessive.

Le attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e mentoring che saranno previste nell'ambito di ciascun settore potranno essere svolte con la collaborazione e il coordinamento della missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda 21/2023) e della missione EUMPM Niger (scheda 21-bis/2023). Saranno quindi possibili supporti a favore degli altri contingenti mediante il transito di assetti e personale nazionale dalle operazioni di cui



alla presente scheda verso le citate missioni. In tal senso, eventuali incrementi in Burkina Faso saranno compensati da corrispondenti riduzioni di assetti e personale previsti dalle schede relative alla missione EUMPM e alla missione bilaterale di supporto nel Niger, nel rispetto del numero massimo complessivo stabilito dalle tre schede e del relativo volume finanziario complessivamente autorizzato per le tre missioni.

A seguito di specifica richiesta delle autorità locali e se le condizioni di sicurezza lo consentono, possono altresì essere svolti compiti di assistenza al verificarsi di emergenze di natura umanitaria o ambientale.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Accordo tra** il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Burkina Faso relativo alla cooperazione nel settore della Difesa, fatto a Roma il 1° luglio 2019, ratificato dalla legge 29 aprile 2021, n. 72;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 7-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione non è ancora stata avviata.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **n. 50;**
- mezzi terrestri: **8;**
- mezzi navali://;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 31/2023

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Proroga del potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato ***Mediterraneo Sicuro*** comprensivo della **missione in supporto alla Marina libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Con le 2 Direttive, in data 01 e 10 agosto 2022, in linea con la “Strategia di sicurezza e difesa per il Mediterraneo” del Sig. Ministro della Difesa, il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha deciso l'ampliamento sul piano strategico, operativo e tattico, dell'operazione di sorveglianza marittima ex. Op. “Mare Sicuro” disponendo altresì l'allargamento dell'Area di Operazioni comprendendo buona parte del Mediterraneo Centrale e Orientale e la ridenominazione dell'Operazione in “**Mediterraneo Sicuro**”.

Il dispositivo aeronavale *Mediterraneo Sicuro* svolge compiti di sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo, allo scopo di assicurare adeguate condizioni di sicurezza in mare. In particolare, assicura con continuità la sorveglianza e la protezione militare alle piattaforme dislocate nelle acque internazionali antistanti le coste libiche, la protezione al traffico mercantile nazionale operante in area, il supporto alla missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia, agli assetti di EUNAVFORMED *Irini* e di *Sea Guardian*, nonché la cornice di sicurezza in occasione di interventi SAR nell'area di operazioni.

Le unità navali impiegate in *Mediterraneo Sicuro* infatti, sebbene non abbiano specifici compiti di soccorso legati all'emergenza dei flussi migratori, sono chiamate ad intervenire in operazioni SAR in ottemperanza all'obbligo di soccorso in mare previsto dalla vigente normativa internazionale.

Sull'Unità Navale nazionale ormeggiata nel porto di Tripoli è imbarcata una ridotta centrale di collegamento e comunicazione per la compilazione e condivisione della situazione marittima, nonché per il supporto dei mezzi della *Libyan Navy e della Libyan Navy Coast Guard* (LNCG) che operano in mare per il controllo dei flussi migratori.

L'assetto italiano ormeggiato nel porto della capitale supporta sia il contingente della Missione bilaterale italiana in Libia (MIASIT), sia dell'Ambasciata italiana in caso di evacuazione.

È stata registrata una crescente capacità della *Libyan Navy e della Libyan Navy Coast Guard* di base a Tripoli nella gestione e coordinamento delle attività di pattugliamento e soccorso marittimo, prova di prontezza e volontà nell'assumere la responsabilità delle operazioni SAR. In crescita, il coordinamento del LNCG con le unità di Al Khums.

Nell'ambito del progetto europeo “*Support to Integrated Border and Migration Management in Libya*” (SIBMMIL), a guida MinInterno e finalizzato a rafforzare la capacità delle autorità libiche nella gestione delle frontiere e della migrazione, anche mediante la costituzione di un *Maritime Rescue Coordination Centre* (MRCC) a terra, il 25 novembre 2019, lo Stato Maggiore Marina e il Ministero dell'interno hanno sottoscritto un “Accordo Tecnico” necessario a perfezionare gli aspetti di carattere contabile/amministrativo relativi alle forniture di mezzi e apparecchiature (*container* ad uso ufficio, alloggiativo e vettovagliamento, una centrale operativa a terra “shelterizzata”, divise operative e approvvigionamento di combustibile navale). L'approvvigionamento dei beni, avviato nel corso del 2020, è stato ultimato nel corso del 2021.

Delle 826 unità di personale autorizzate per il dispositivo *Mediterraneo Sicuro*, 45 sono donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, contribuendo all'assolvimento della missione assegnata.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

